

Parrocchia S. Giovanni Battista M.
via Belvedere, 36 23874 Montecchia (Lc)
Telefono e Fax 039/9930094
Diocesi di Milano

*La casa sul monte
che veglia e orienta*



4 agosto: XI° dopo PENTECOSTE

OGNI POVERO ABBA ANCHE PER ME IL NOME DI "AMICO"

(1 Re 21,1-19; Romani 12,9-18; Luca 16,19-31)

La giornata mondiale della gioventù ci ha mostrato un'immagine bella di Chiesa: aperta a tutti, ricca di gioia, attenta ai piccoli e ai poveri, ai giovani, con la gioia del Vangelo nel cuore, impegnata a superare la cultura dello scarto e a promuovere la cultura dell'incontro per dare al nostro mondo un volto più umano. Un grosso grazie al Signore e a Papa Francesco.

"La carità non abbia finzioni"

1) Nabot di Izreel possedeva una vigna vicino al Palazzo del re Acab

È la storia della vigna di Nabot, ma è una storia che si ripete sempre. Il re Acab vuole impossessarsi della vigna di Nabot per farne un giardino verdeggianti per sé. E' disposto a pagargliela profumatamente. Chi ha i soldi pensa sempre di potere tutto; tutto riduce a merce. Al contrario, per Nabot, la sua vigna non è una merce, non ha prezzo: *per lui è una eredità, una cosa preziosa.*

2) "Mi guardi il Signore dal cedere l'eredità dei miei padri"

Se una cosa è abitata da una memoria, diventa invendibile, perché, per i soldi, non si vendono i sentimenti, gli affetti, la fede, le memorie. Il re è amareggiato, si chiude rabiato in sé stesso, rifiuta il cibo. Allora entra in scena la moglie Gezabele che dice: *Il tuo cuore non può essere triste, perché tu eserciti il potere su Israele. Tu puoi tutto, tutti devono chinarsi alla tua volontà. Se qualcuno non è d'accordo con te lo eliminiamo.* E' così che avviene sempre. Il potere che uno pensa di avere perché ha i soldi, passa sopra a tutto, persone, leggi, dignità.

3) Allora la Parola di Dio fu rivolta a Elia il Tisbita

Il sangue di Nabot grida dal suolo, come un giorno gridava dal suolo il sangue di Abele, perché Dio ascolta il grido del povero e c'è sempre l'indignazione di Dio.

Anche noi dobbiamo riempirci di indignazione quando i soprusi del potere in-

tendono farla da Dio sulla terra, trascurando e calpestando diritto e legalità che sono l'unica difesa di chi non ha difesa.

Noi non possiamo vivere nella indifferenza, come il ricco della parabola del Vangelo: ricco e gaudente, vestito di porpora e di lino purissimo; sua principale occupazione è di godere: nuota nell'abbondanza.

Il ricco è un senza nome, un senza volto.

4) C'era, invece, un povero di nome Lazzaro stava alla porta del ricco

Il povero, giace debole e ammalato, incapace perfino di scacciare i cani randagi che gli danno fastidio. Il povero e il ricco sono vicini, ma il ricco non si accorge del povero. Il povero a differenza del ricco, ha un nome, si chiama come l'amico di Gesù, **Lazzaro**: ogni povero è amico di Dio.

3) Morì il povero e morì il ricco:

il ricco fu sepolto nell'inferno e il povero fu portato nel seno di Abramo
La vita ha per tutti un punto di arrivo, la morte: è il momento della verità. Il povero è portato in alto e il ricco è sepolto in basso. C'è un abisso tra loro, un abisso incalcolabile. Il peccato del ricco è l'indifferenza che è la paralisi dell'anima, è la morte prematura.

L'indifferenza è l'abisso scavato tra noi e gli altri.

Il vero contrario dell'amore non è l'odio, ma l'indifferenza, per cui l'altro non esiste, è solo un'ombra fra i cani.

Nessuno ha diritto di non fare nulla, di ridurre a nulla l'uomo.

Il male più grande che noi possiamo fare è di non fare il bene.

L'inferno è il prolungamento delle nostre scelte senza cuore.

Oggi nel mondo abbiamo perso il senso della responsabilità fraterna.

Guardiamo il fratello mezzo morto sul ciglio della strada, forse pensiamo "poverino", e continuiamo per la nostra strada.

Diciamo che non è compito nostro; e con questo ci tranquillizziamo, ci sentiamo a posto.

La cultura del benessere, che ci porta a pensare a noi stessi, ci rende insensibili alle grida degli altri, ci fa vivere in bolle di sapone, che sono belle, ma non sono nulla, sono l'illusione del futile, del provvisorio, che porta all'indifferenza verso gli altri, anzi porta alla globalizzazione dell'indifferenza. Ci siamo abituati alla sofferenza dell'altro ...

La globalizzazione dell'indifferenza ci ha tolto la capacità di piangere, di "patire con" (Papa Francesco a Lampedusa)

Cerchi Dio? Dio non è nel ricco che nuota nell'abbondanza.

Dio è nel povero, nel piccolo, nello straniero, nel più piagato.

Dio è lì dove un uomo non ha attorno a sé nessuno, se non dei cani.

Lì dove io ho paura di essere, Dio c'è.

Se Gesù dà al povero il nome del suo amico Lazzaro, ogni povero abbia, anche per me, il nome di "amico." (H. Ronchi)

PARROCCHIA DI MONTEVECCHIA

FESTA DI S. BERNARDO

Chiesetta di S: Bernardo
In Piazzetta San Bernardo
(Via Alta Collina)

MARTEDI' 20 AGOSTO 2013

* ore 20.30 Santa Messa a San
Bernardo

* ore 21.10: "Anguriata"
offerta da Lele, Gigi e Giulio Maggioni

* dalle ore 15.00 (fino alla chiusura):
Pesca di beneficenza,
Banco vendita lavori femminili

IL CALENDARIO della PARROCCHIA

- * **Lunedì 5 agosto** (rosso)
2 Re 17,1-12; Salmo 59; Luca 12,1-3.
ore 8.45.a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Cogliati Luigi, Enrica, Cristina)
- * **Martedì 6 agosto Trasfigurazione del Signore** (bianco)
2 Pietro 1,16-19; Salmo 96; Ebrei 1,2b-9; Luca 9, 28b-36.
ore 8.45 recita delle Lodi e S. Messa in chiesa parrocchiale.
(def. Maggioni Giovanni)
- * **Mercoledì 7 agosto** (rosso)
2 Re 19,9-22.32-37; Salmo 47; Luca 12,8b-12.
ore 20.30 Messa in Santuario
- * **Giovedì 8 agosto S. Domenico** (bianco)
2 Re 22, 1-2; 23,1-3.21-23; Salmo 20; Luca 12, 13-21.
ore 8.45 recita delle Lodi e S. Messa a S. Bernardo
(def. Maggioni Agnese)
- * **Venerdì 9 Teresa Benedetta della Croce** (Edith Stein) (rosso)
Osea 2,16.17b.21-22; Salmo 44; Ebrei 10,32-38; Luca 25,1-13.
ore 8.45 recita delle Lodi e S. Messa al Passone.
(def. Sironi Bosetto)
- * **Sabato 10 agosto S. Lorenzo** (rosso)
Ore 16.00 (Santuario) matrimonio Agnani Fabio e Donati Ethel
ore 17.20 recita S. Rosario
Ore 18.00 S. Messa (def. Conti, Crippa)
- * **Domenica 11 agosto XII dopo Pentecoste**
2 Re 25,1-17; Salmo 77; Romani 2,1-10; Matteo 23, 37-24,2.
Chiesa parrocchiale S. Messa ore 8.00; ore 10.00;
ore 18.00 (fam. Mauri, Maggioni)



Visita il sito della parrocchia:

Informa sulla vita e sull'attività della parrocchia, dell'oratorio e del Santuario

www.parrocchiamontavecchia.it